LO-MAIS

LO-MAIS: recuperare il passato per coltivare il futuro del mais lombardo

Marta Guarise

Agricola 2000 SCpA

Evento di presentazione
28 ottobre 2026
Aula Molon, via Celoria 2 Milano

Finanziato dall'Unione europea
PSR LOMBARDIA L'INNOVAZIONE METTE RADICI
Regione Lombardia

Indice

- **Dalla biodiversità locale a nuove opportunità per la filiera**
- **Da dove nasce l'idea progettuale?**
- **L'idea progettuale: mettere in relazione biodiversità, ricerca e filiera**
- **Dalla conservazione alla valorizzazione: gli obiettivi del progetto**
- **Il valore del Gruppo Operativo**

Dalla biodiversità locale a nuove opportunità per la filiera

Il mais lombardo: una coltura strategica, un patrimonio da non perdere

495.000 ha
Superficie nazionale a mais
*Fonte ISTAT 2025

116.000 ha
Superficie a mais in Lombardia
*Fonte ISTAT 2025



Un patrimonio di biodiversità
Dalle pianure alle aree montane lombarde, gli ecotipi locali testimoniano l'adattamento ai diversi ambienti e il lavoro di selezione degli agricoltori nel corso del tempo.



Una risorsa a rischio
La progressiva sostituzione delle varietà locali con ibridi moderne ha contribuito all'erosione di un patrimonio genetico e culturale importante.





La necessità di un approccio scientifico
Conservare, caratterizzare e valutare le varietà locali, integrando ricerca e conoscenze delle aziende agricole, per esplorarne le potenzialità e le opportunità di valorizzazione.

Da dove nasce l'idea progettuale?

La progressiva sostituzione delle varietà tradizionali con ibridi commerciali ha contribuito a ridurre la presenza di materiali genetici locali e delle conoscenze legate alla loro coltivazione.

LO-MAIS parte da tre esigenze:

- tutelare la biodiversità maidicola lombarda;
- conoscere le caratteristiche e l'adattabilità delle varietà locali;
- esplorare opportunità di valorizzazione.

Un patrimonio da non perdere

Le varietà locali custodiscono diversità genetica, adattamenti agli ambienti e conoscenze agricole sviluppate nel tempo.

Una coltura chiamata ad affrontare nuove sfide

Cambiamenti climatici, sostenibilità delle produzioni e necessità di adattare le colture ai diversi contesti produttivi.

Una risorsa da conoscere e valorizzare

Recuperare le varietà locali non basta: bisogna studiarle, sperimentarle e comprenderne le potenzialità agronomiche e qualitative.

L'idea progettuale: mettere in relazione biodiversità, ricerca e filiera

Il valore della biodiversità non è soltanto ciò che conserviamo, ma anche ciò che riusciamo a conoscere e a costruire a partire da essa.

Il progetto **LO-MAIS *Miglioramento e adattabilità di varietà precoci di mais locali per il valore della filiera lombarda***, punta a:

- conservare e moltiplicare il seme di sei varietà locali;
- caratterizzare e selezionare materiali di interesse agronomico;
- valutarne l'adattabilità negli ambienti di coltivazione lombardi;
- approfondire le caratteristiche qualitative e nutrizionali della granella;
- esplorare opportunità di trasformazione e valorizzazione.



Dalla conservazione alla valorizzazione: gli obiettivi del progetto

Conservare
Preservare e moltiplicare il seme delle varietà locali.

Caratterizzare
Valutare caratteristiche genetiche, agronomiche e qualitative

Adattabilità
Confrontare le varietà in ambienti diversi di coltivazione e studiarne le potenzialità

Valorizzare
Creare conoscenze e presupposti per una filiera sostenibile e competitiva

Le sei varietà protagoniste:

- Ottofile Pavese
- Quarantino Cremonese
- Ganassino
- Bianco di Calcio
- Agostanello
- Marano Vicentino

Il valore del Gruppo Operativo

Università Cattolica del Sacro Cuore
Coordinamento scientifico, genetica agraria, biodiversità e miglioramento genetico.

Università degli Studi di Milano
Progettazione e monitoraggio delle prove, analisi qualitative e genetiche, divulgazione.

Università degli Studi di Pavia
Conservazione della biodiversità, supporto al miglioramento varietale, analisi e disseminazione.

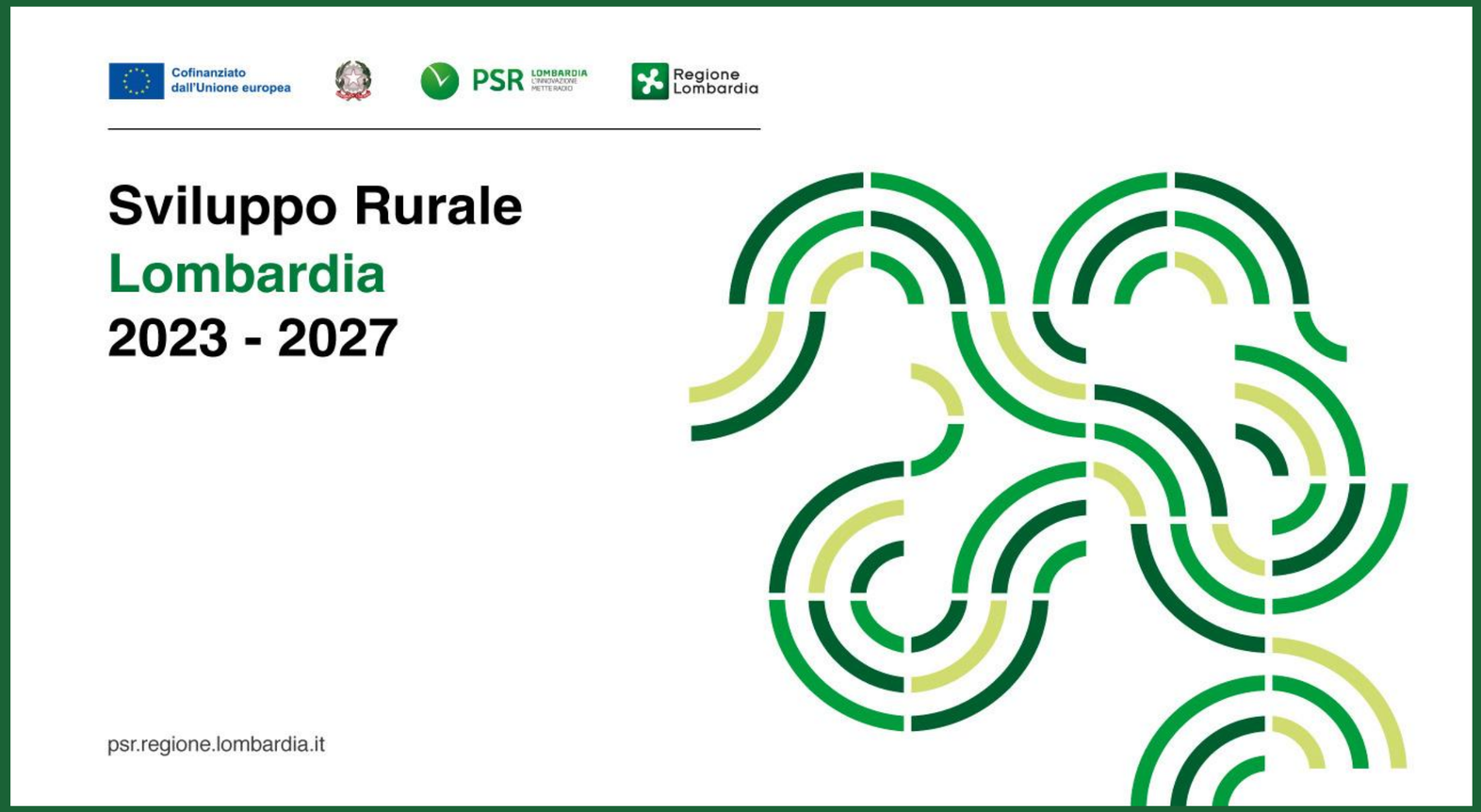
Sei aziende agricole lombarde
Ospitalità delle prove sperimentali, gestione delle attività in campo e confronto con le condizioni produttive.



Agricola 2000 · Coordinamento del GO
Gestione tecnico-amministrativa, coordinamento operativo, monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati.

LO-MAIS

Grazie



Iniziativa finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il Complemento di Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC della Regione Lombardia 2023-2027. Info e bandi: https://psr.regione.lombardia.it